

Spettacoli

Cultura

È morta la mezzosoprano Edith Coates

LONDRA — La cantante lirica Edith Coates, mezzosoprano tra i più apprezzati nel mondo dell'opera britannica, è morta ieri per una polmonite in un ospedale londinese. Aveva 74 anni. Nata a Lincoln nel 1909, la Coates aveva studiato canto al Trinity College di Londra. Debuttò sulla scena del Covent Garden nel 1937 e dieci anni dopo fu scelta come protagonista della «Carmen». Durante la sua lunga carriera ha interpretato oltre sessanta ruoli operistici.



Turi Ferro in una scena di «Tito Andronico» di Shakespeare

TITO ANDRONICO di William Shakespeare (traduzione di Alessandro Serpieri). Regia di Gabriele Lavia. Scene di Giovanni Agnolini. Costumi di Andrea Viotti. Musiche di Giorgio Carnini. Interpreti principali: Turi Ferro, Lydia Mancinelli, Massimo Foschi, Alberto Mancini, Ettore Tuscano, Liliana Erilei, Massimo Venturiello, Sergio Rubini, Giorgio Gobbi, Gianfranco Jannuzzi. Ravenna, Teatro Alfighieri (Compagnia del Teatro Eliseo di Roma).

Dal nostro inviato RAVENNA — Il giovane Lavia, come il giovane Shakespeare (fatte le debite proporzioni), non si spaventa di nulla. Con la stessa baldanza che lo aveva sostenuto nell'affrontare, da un anno in qua, Schiller e Kleist, e un Pirandello del meno agevole, eccolo prendersi di pelo «Tito Andronico», controversa opera prima del Gran Britannico, nel campo della tragedia: campionario d'orrori, commistione di stregonerie, di pubblico elisabettiano, e di cui appena tre decenni o so no, nell'edizione italiana di quel teatro curata dal nostro maggior anglista, si diceva essere «Impensabile una riproposta scenica».

Di scena Il «Tito Andronico» allestito da Gabriele Lavia è pieno di antiche marionette...

Shakespeare tradotto per l'Opera dei pupi

Due una rivale altrettanto inumana: svelate le manovre delle quali è stata vittima, Tito, con l'aiuto del fratello Marco, del superstitre erede Lucio, del nipotino (chiamato Lucio anche lui), della sventurata Lavinia, prepara il piano che dovrà portare alla distruzione dei suoi nemici, e lo mette personalmente, uccidendo Demetrio e Chironne e imbandendoli, sotto forma di cibo, sulla mensa della loro madre. Alla generale carneficina, che comprende di lei, il subdolo e feroce mo- ro Aronne; complice del mis- fatti, il sospetoso quanto stolido imperatore Saturnino, che ha sposato Tamora, e se ne lascia raggirare.

scilliana, facili a scomporsi, a farsi in pezzi, nel corso dei duelli fra paladini e Mori? E, a proposito, nel bellissimo An- tonio, più che un presagio dell'Ors (un Oletto dal cuore di Iago) non si coglie una parentela col Saracino malvagio e traditore? È lo stesso Tito, più che a Lear, non somiglia a un Carlo Magno?

Se non sempre, e fino in fondo, Opera dei Pupi lo spettacolo è comunque favola. Ogni effettiva possibilità di aggancio, realistico o emblematico, con l'epoca contempora- nea, si dissolve. Lo stesso ritratto della violenza infantile, che ci si mostra mediante le turpi imprese di Demetrio e Chironne, degradati al rango di monosci, profuma di passato bene- cchi prossimo. Non sono proprio del «guerrieri della notte», costoro, ma dei discoli da epoca preteleviva, del lazzeroncilli periferici, degli e- terri Pierini, semmai: l'unico, grande e bleo Luo- allo, allampanato e balzubente l'altro, si giocano a morte la precedenza nelle infamie da commettere, e suscitano più compassione che disgusto.

L'impianto scenografico creato per Lavia dal fedele Agostinucci, con quegli scori- ci di scale marmoree dagli alti gradini, le statue massic- ce, le colonne spezzate, i capite- li sparsi, determina un clima di lussuosa decadenza, tra melodramma e cinema hollywoodiano, del genere storico-mitologico. Al di là di tali segni, ormai ricorrenti, sembra di avvertire, soprat- tutto all'inizio, una chiave più giusta e risolutiva: che è quella dell'Opera dei Pupi. I costumi stessi vi alludono, e certi movimenti a scatto dei personaggi, fantocci ragge- rati nella fissità del ruolo, convalidano l'ipotesi: la ma- no tagliata di Andronico non ci ricorda, forse, le marionet- te giganti della tradizione

Una regia faticosa, una scenografia eccessiva eppure questo balletto è tutto da vedere: merito della Terabust e degli altri danzatori se Aurora conserva il suo fascino



E la Bella Addormentata si sveglia da sola

ROMA — Nonostante tutto, ci sono almeno due ragioni in cui si debbono andare il pubblico romano a ritornare sui propri passi. Ovvero, a rivedere l'edizione settantot- tina del balletto *La bella addormentata* nel bosco di Ciaikovskij/Pepita in scena al Teatro dell'Opera discontinuamente sino a febbraio. La prima ragione sono i protagonisti ospiti e taluni interpreti principali, la seconda ragione sono gli affetti.

Ma la Terabust, come tutte le grandi ballerine investite del ruolo di Aurora si distanzia dagli eventi spiccioli della vicenda, come vol- le, in fondo, lo stesso corografo Marius Petipa: guarda alla confezione del suo stile, al ri- goro del linguaggio accademico. Danza Aurora, ma non è Aurora. Anche Schaufuss non è Desiré (o Florindone), il principe che rompe l'incantesimo di Carabosse, ma un danzatore elegantissimo, forse un principe nato, che con le sue impeccabili pirouettes, i salti poderosi, l'afflato calibratissimo nella pantomima, di- segna un personaggio senza tempo: un prin- cipe potenzialmente eterno.

Se allora il fascino di questo balletto classi- co riproposto dal Teatro dell'Opera risiede nella cristallina distanza dei suoi migliori in- terpreti, significa che in sé il grande capolavo- ro di Petipa ha perso la capacità di stupire, di ammalare il pubblico contemporaneo? Niente affatto. Esistono degli affetti, come si diceva all'inizio, delle «ragioni di cuore» che sedu- cono lo spettatore. Non è nemmeno la morale della fiaba con la sua contrapposizione di Ma- le e Bene, con l'antagonismo della Fata Carabosse e la benefica protezione della Fata dei Lilii, non l'alternanza degli equilibri del mondo. Semmai, la pienezza di un affresco dove *inutili* fate (ce ne sono tante, e tutte toccanti), colorate pietre preziose, principi di diversa nazionalità, gattine zampepanti e un Uccello Blu capitano proprio per caso, compa- gnono e scompaiono per pura necessità di danza. Non tutti i capolavori del balletto van- no poi una musica così pertinente alla co- geografica e nello stesso tempo così esaltante come quella di Ciaikovskij. Questi sono i se- greti della *Bella Addormentata*.

Costruire un mondo che non c'è, regalare immagini fugaci, trasportate dalle musiche e scomparire. Purtroppo l'inderogabile *evanescenza* che si richiede ad ogni ripresa di questo «master» del tardo-Ottocento è stata qui in parte tradita, con pesanti recuperi realisti- ci. Anche un passo sbagliato, una perdita di tempo, un tentennamento nella danza rom- pono l'incantesimo, rivelano la materia. E ci vuole davvero poco perché la bella nuvola co- struita da Petipa — forse con la consapevo- lezza della sua eterna durata — si trasformi in una doccia fredda.

Marinella Guatterini

REGIONE LOMBARDIA LA GIUNTA

AVVISO DI PUBBLICO CONCORSO
La Giunta regionale della Lombardia, per la copertura di posti vacanti nel proprio ruolo organico, indice concorso pubblico per titoli ed esami a n. 6 posti di funzionario legale - livello funzionale VIII.
Per modalità, requisiti e condizioni di partecipazione consultare il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 1 - 1° supplemento straordinario del 5/1/1983.
Le domande di partecipazione - in carta legale da L. 3.000 - devono pervenire a cura e sotto la responsabilità degli interessati al protocollo del Servizio Personale - Via F. Filzi, 22 - Milano, non più tardi delle ore 12,30 del giorno 4 febbraio 1983.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Personale della Giunta regionale Via F. Filzi, 22, piano terra Milano, dal lunedì al giovedì (ore 9,30/12,30 - 14/16) e venerdì (ore 9,30 - 12,30).
Informazioni telefoniche possono essere richieste all'Ufficio assunzioni del Servizio Personale della Giunta regionale al numero 62624628/62624534 dal lunedì al venerdì (ore 9,30 - 12,30).

Servizio Sanitario Locale - Regione Piemonte UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Per l'affidamento della conduzione continuativa degli impianti a fluido e Centrale Termica presso la Sede Ospedaliera Eremo dei Camaldolesi, per il periodo di 365 giorni naturali consecutivi, che dovrà avere inizio entro il trentesimo giorno dalla data di esecutività della deliberazione di avvenuta aggiudicazione.
Il personale addetto alla conduzione dovrà essere munito di certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapo- re.
Importo presunto a base d'asta L. 140.000.000
L'aggiudicazione verrà espletata con procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con aggiudicazione alla Ditta che avrà prodotto l'offerta più vantaggiosa per l'Ente, con variazione percentuale.
Gli interessati, iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Torino e Provincia e/o all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 5° - A1 - per un importo non inferiore a L. 150.000.000, possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 dell'Ospedale San Giovanni Battista di C.so Bramante, 88 - entro le ore 16 del 28 gennaio 1983.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 9 gennaio 1983. IL PRESIDENTE DELL'U.S.L. 1-23 (Prof. Aldo Olivieri)

Servizio Sanitario Locale - Regione Piemonte UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Per l'affidamento della conduzione continuativa degli impianti a fluido e Centrale Termica presso la Sede Ospedaliera Eremo dei Camaldolesi, per il periodo di 365 giorni naturali consecutivi, che dovrà avere inizio entro il trentesimo giorno dalla data di esecutività della deliberazione di avvenuta aggiudicazione.
Il personale addetto alla conduzione dovrà essere munito di certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapo- re.
Importo presunto a base d'asta L. 140.000.000
L'aggiudicazione verrà espletata con procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con aggiudicazione alla Ditta che avrà prodotto l'offerta più vantaggiosa per l'Ente, con variazione percentuale.
Gli interessati, iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Torino e Provincia e/o all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 5° - A1 - per un importo non inferiore a L. 150.000.000, possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 dell'Ospedale San Giovanni Battista di C.so Bramante, 88 - entro le ore 16 del 28 gennaio 1983.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 9 gennaio 1983. IL PRESIDENTE DELL'U.S.L. 1-23 (Prof. Aldo Olivieri)

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Per l'affidamento della conduzione continuativa degli impianti a fluido e Centrale Termica presso la Sede Ospedaliera di Via Cigna, per il periodo di 365 giorni naturali consecutivi, che dovrà avere inizio entro il trentesimo giorno dalla data di esecutività della deliberazione di avvenuta aggiudicazione.
Il personale addetto alla conduzione dovrà essere munito di certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapo- re.
Importo presunto a base d'asta L. 140.000.000
L'aggiudicazione verrà espletata con procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con aggiudicazione alla Ditta che avrà prodotto l'offerta più vantaggiosa per l'Ente, con variazione percentuale.
Gli interessati, iscritti alla Camera Commercio, Industria, Artigianato di Torino e Provincia e/o all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 5° - A1 - per un importo non inferiore a L. 150.000.000, possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 dell'Ospedale S. Giovanni Battista di C.so Bramante, 88 - entro le ore 16 del 28 gennaio 1983.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 9 gennaio 1983. IL PRESIDENTE DELL'U.S.L. 1/23 (Prof. Aldo Olivieri)

A. S. P. I. V.
AZIENDA SERVIZI PUBBLICI IRRADIANTI E VARI
L'Azienda Servizi Pubblici Irradianti e Vari di Venezia - ASPV - bandisce un concorso pubblico per titoli e colloquio-esame orale per la copertura del posto di Direttore generale.
Termine di presentazione domande: ore 12,00 del giorno 31 gennaio 1983.
Ulteriori informazioni, nonché copia del bando, potranno essere richieste presso la Segreteria dell'ASP.V. - S. Marco n. 3565 - Venezia, tel. 041/770266.
IL PRESIDENTE Luigi Giordani

Programmi TV

- Rete 1**
11.00 MESSA
11.55 SEGNI DEL TEMPO
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13.14 TG L'UNA - a cura di Alfredo Ferruzza
13.30 TG1 NOTIZIE
14.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
14.15-15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE
14.45 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
17.15 ADORABILI CREATURE - «Fascino perverso», telefilm di Kenney
18.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
18.30 90 MINUTO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 MARCO PUPPI - Regia di Giuliano Montaldo.
21.50-22.40 LA DOMENICA SPORTIVA
22.35 TELEGIORNALE
23.00 ARMANDO SAVINI e LA SUA ORCHESTRA IN CONCERTO
23.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
10.00 PIU' SANI, PIU' BELLI - Un programma a cura di R. Lambertucci
10.20 MAURICE RAVEL - Bolero. Orchestra di Torino della RAI
10.50 UNA SCUOLA CHE SI RINNOVA - «Scuola media: educazione f.s.c.u.a»
11.20 LO SCIOATTOLLO - Documentario
11.45 RHODA - «Non è colpa mia, vero?», Telefilm di Tony Mendente
12.10 MERIDIANA - A cura di Enzo Baboni
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 LA DINASTIA DEL POTERE - Da Trollope. Regia di David (5ª puntata)
15.20-19.45 BUTZ - Conduce Gianni Minà
16.30 BUTZ-SPETTACOLO
16.00 COPPA DEL MONDO DI SCI - Da Morzine (Francia)
17.16 LA HIT PARADE AFRICANA
18.60 TG2 - GOL FLASH
19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 DUE DI TUTTI
21.40 TG2 - STASERA
21.50 IL FURTO DELLA GIOCONDA - Di Renato Castellani (1ª puntata)
23.00 LA PIU' LUNGA FRONTIERA - Di Roberto Gammanno.
23.50 LETTERATURA INFANTILE - Di Gabriella Cosimini Frasca.
00.20 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
10.55 COPPA DEL MONDO DI SCI - Da Pfronteu Super gigante femminile
12.15-13.25 DOMENICA MUSICA
14.55 MARZIALONGA
16.25-17.25 DIRETTA SPORTIVA - Roseto: Palacastello - Ancona.
17.30 Schema
17.55 SPECIAL ALDO DONATI
17.55 ROCKLINE - Il meglio della Hit Parade inglese
18.35 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST - Di David Butler.
19.00 TG3
19.15 SPORT REGIONE - Intervento con Gianni e Protti
19.35 CONCERTONO - «Sopra». Presenta Sergio Mancinelli
20.30 SPORT TRE - A cura di A. Biscard.

- 21.30 IN PIEDI O SEDUTI** - Un programma condotto da Guglielmo Zucconi
22.00 TG3 - Intervista con Gianni e Protti
22.30-23.15 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
- Canale 5**
9.30 Cartoni animati: 11.15 Goal; 12.15 Football americano; 13. Superclassifica Show; 13.50 Il circo di Sbruno; 14.30 Le motorizzate; 16.30 «Premiatissima», con Claudio Cecchetto e Amanda Lear; 19.30 «Flamingo Road», telefilm; 20.30 «Magnum P.I.S.», telefilm; 21.30 «Il mediatore», di R. Mulligan, con J. Mulligan; 23.30 Canal 5 news; 24 «Operazione Sigrieda», film con Terry Saviles, James Mason
- Retequattro**
9.30 Gioco quiz: 12 «Mamma fe per tres», telefilm; 12.30 «Miss Winslow e figlio», telefilm; 13 «Karmakis», telefilm; 14 «Gli sbendati», telefilm; 14.45 «Il virginiano», telefilm; 16 «Mamma fe per tres», telefilm; 16.30 Gioco quiz; 18 «Papa caro papa», telefilm; 18.30 «Eripres» di Enzo Tortore; 19.30 «Kazimierz», telefilm; 20.30 «Mystasy», puntata pilota; 21.30 «La nave più scassata dell'esercito».
- Italia 1**
8.30 Il circo delle stelle: 9.30 «La casa nella prateria», telefilm; 10.15 «L'arma che conquistò il West», film di W. Castle; 12.30 «Bos»; 13 «C.H.P.S.», telefilm; 14 «Piccola città», telefilm; 14.50 «Falcon Crest», telefilm; 15.40 Supertram; 16.45 «Sim bun bam», pomeriggio dei ragazzi; 18.30 «Operazione ladro», telefilm; 19.30 «Buck Rogers», telefilm; 20.30 «Falcon Crest», telefilm; 21.30 «Il merlo maschio», film di Pasquale Festa Campanile con Laura Antonelli, Lando Buzzanca; 23.30 «Quando le donne avevano la coda».
- Swizzera**
10 Messa; 10.55 Sci; 13.30 Telegiornale; 13.35 Un'ora per voi; 14.35 Gli sfidomorte; 15.20 «Avventura in città», telefilm; 16.10 C'era una volta l'uomo; 16.35 «Sisay», telefilm; 17 Trovarti in casa; 19 Telegiornale; 19.15 Stride la vampa - Nebbio; 20.15 Telegiornale; 20.35 «Gli emigranti», con S. Machi; 21.40-22.50 Domenica sport - Telegiornale.
- Capodistria**
17 Con noi... in studio; 17.55 Stoccolma; 18 Film: 19.30 Punto d'incontro; 20.15 Film; 21.45 Settegiorni; 22 Serate musicali.
- Francia**
10.30 Cavallo 2-3; 10.45 Gym-tonic; 11.15 Jacques Martin domenica; 11.20 Fuori gli artisti; 12.45 Telegiornale; 13.20 Incredibile ma vero; 14.25 L'uomo che zapia e prospero; 15.15 Scuole del film; 15.55 Viaggiatori della storia; 16.25 T4 domenica; 16.55 Arrivederci Jacques Martin; 17.05 «Il mitomane», telefilm; 18 La cosa attorno al mondo; 19 Notizie sportive; 20 Telegiornale; 20.35 Varietà; 21.40 Documentario; 22.35 Arte; 23.05 Telegiornale.
- Montecarlo**
14.30 A cappella; 15.30 «Maggiana», telefilm; 16.30 Zaffiro e acclio; 17 Lo scacchiere; 18 Pinocchio; 18.30 Notizie Flash; 18.35 I giorni del 7° continente; 19 Check up; 20 Animal; Il caribbio; 20.30 Padre e figlio investigatori; 21.30 Telegiornale.

Scegli il tuo film

IL MEDIATORE (Canale 5, ore 21,25)
Storia di mafia e, naturalmente, di morte diretta dall'abile Robert Mulligan (USA 1973). Dopo aver fedelmente lavorato per la mafia, un uomo si accorge che, inspiegabilmente, la sua ora è suonata e un killer è sulle sue tracce. Il protagonista riesce ad uccidere l'assassino: sarà la salvezza? Troppo duro combattere la mafia da soli. E anche in tanti.

IL MERLO MASCHIO (Italia 1, ore 21,30)
Temiamo che sia in atto, in modo per così dire spontaneo e sui retti diverse, un ciclo dedicato al nostro Lando Buzzanca. E lo temiamo non perché l'attore non abbia qualità, ma per il modo a dir poco per lui. Qui poi il regista Pasquale Festa Campanile gli mette a fianco Laura Antonelli che, nei suoi peggiori film rischia un po' di essere la versione femminile del merlo maschio. La vicenda: un violincellista che vuole fare rapida carriera mette in scena anche la moglie. Mentre lui suona, lei si spoglia. Scompiglio tra i melomani.

LA NAVE PIU' SCASSATA DELL'ESERCITO (Rete 4, ore 21,30)
Avete presente Jack Lemmon? Con quella sua faccia piena di dubbi e quella andatura incerta da americano poco tranquillo? Ecco, ora mettetevi una divisa della marina USA e poi affidatevi il comando di una nave: sarà tutta da ridere. Ma poi, nonostante che la nave si riveli uno scassato peschereccio, il nostro comandante si farà onore e, per una volta, sarà la gloria!

Rete 2: «Il furto della Gioconda»

Vediamo questa sera, in replica, lo sceneggiato di Renato Castellani «Il furto della Gioconda», ripresentato dopo 5 anni dalla Rete 2 alle 21,35. Castellani, regista del «Verdi» trasmesso nello scorso 1982, per quest'altro lavoro si era ispirato ad uno dei più clamorosi episodi del secolo, il furto, appunto, dell'opera leonardesca sottratta dal Louvre nel 1911. In tre puntate il regista ricostruisce il giallo che coinvolse i nomi più in vista della cultura e dell'arte francese. Tra gli interpreti Renzo Palmer, Enzo Cusico, il compianto Bruno Cirino, Cecilia Polizzi e Paolo Bonagura.

Il quadro scompare un lunedì, giorno di chiusura del grande museo di Francia, il 21 agosto 1911. Ma chi poteva avere rubato il quadro? Perché? Come «commerciare» una delle più note opere d'arte del mondo? Il clamore fu enorme. Tra gli episodi più concorrenti fra quelli che seguirono il furto, ci fu una perquisizione della polizia in casa di Apollinaire. Lo stesso Picasso rimase coinvolto nell'affaire. Calmate le acque un imbianchino italiano, Vincenzo Peruggia, restituì la preziosa tela.

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6.8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23; ONDA VERDE: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 16.58, 18.58, 21, 22.58; 6 Segnale capo, Musica e parole per un giorno di festa; 8.40 Edicola; 8.50 La nostra terra, rubrica di agricoltura; 9.10 Mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.15 La mia voce per la tua domenica; 11 Permette, cowboy; 12.30-14.16.30 Carta bianca; 13.15 Cantata; 15.20 Tur- to il calcio minuto per minuto; 18.30 Tuttobasket; 19.20 Ascolta, si fa se- ra; 19.25: i garden del silenzio; 20 Emani; di G. Verdi, direttore T. Schippers
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 16.30, 19.30, 22.30. 6 titi radiogiornale; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 Papstrola, Re Barbuti e Granduchesse; 9.35 L'ara che tra; 11 Cosa ci racconti del West; 12 Anteprema sport; 12.15 Mile e una canzone; 12.48 Hit Parade 2; 13.41 Sound-Track; 14 Trasmissioni musicali; 14.30-16.30 Domenica sport; 15.20 Domenica con noi; 19.50 Momenti musicali; 21 Sound-Track; 21.40 Vita di Papa Giovanni; 22.10 Cara musica
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50; 20.45: 6 Pre- ludio; 6.55-8.30 Concerto; 7.30 Pri- ma pagina; 9.48 Domenica Tre; 10.30 Concerti aperti, Stravinski e l'America del suo tempo; 11.48 Tre A. Agricoltura - Alimentazione - Ambiente; 12 Uomo e profeti; 12.40 Viaggio di ritorno; 14 A piacere vostro; 15 Lettera d'autore; 16 A- gnesse di Hohenzollern; 19.05 Dove tedeschi; 20 Spazio Tra domenica; 20.30 Carl Philipp Emanuel Bach; 21 Rassegna della rivista; 21.10 I Con- certisti di Milano, direttore Lucas Vas; 21.45 Len novità; 22.30 Prott; 23 il jazz